

# Lo specchio di Venere

Rubrica di medicina e chirurgia estetica a cura della **Dr.ssa Paola Molinari**



**C**arissime lettrici e Cari lettori, macchie, macchie ancora macchie. Il problema delle macchie cutanee è uno dei più diffusi e sentiti in ambito estetico. Per prima cosa vorrei chiarire brevemente il contesto, poiché dietro il termine comune di macchia spesso si possono celare, sotto l'occhio del medico attento, una miriade di manifestazioni di varia natura. Una cosa è certa: per macchia si intende un'alterazione circoscritta del colore della pelle. La prima cosa che il medico deve fare è escludere la possibilità di trovarsi di fronte ad una lesione maligna (per esempio il melanoma, per il quale però il percorso è ovviamente diverso e ben codificato). Ecco l'identikit della tipologia che più frequentemente riscontro: macchia (o macchie) bruna/e del volto nelle donne tra i 40 e i 60 anni. Accade sempre più spesso che le pazienti che chiedono la rimozione della macchia abbiano meno di 30 anni. Le macchie più frequenti sono le lentigo solari dovute ad una maggior densità di melanociti e il melasma, da aumento di pigmento melanico e di una classe di disturbi pigmentari conseguenti a infiammazione cutanea di varia natura che passa sotto il termine di iperpigmentazione post-infiammatoria.

*Giovanna è una giovane signora di poco più di 30 anni. Molto ben vestita, ma in modo classico ed elegante (tailleur, camicia di seta, tacco alto e sottile). Capelli curatissimi e freschi di piega. Truccata, forse troppo penso a primo acchito. E solo dopo pochi secondi capisco il perché di quello strato di fondotinta davvero esagerato: le macchie brune. Per riuscire a visitarla bene devo rimuovere un notevole quantitativo di trucco, primo tangibile sintomo di suo grande disagio. Mi racconta a frasi spezzate che prima di decidersi a venire a studio ha già tentato alcuni non ben definiti trattamenti domiciliari, su suggerimento di parenti, amiche e colleghe di lavoro, nella speranza di smorzare l'intensità delle sue macchie, ma il risultato è stato deludente. Confessa di aver ceduto a consigli che anche il buon senso avrebbe etichettato come incoerenti: crema schiarente e la successiva esposizione al sole o a lampade abbronzanti per uniformare il colore. Rabbrivisco ma non lo lascio a vedere. È già abbastanza demoralizzata e un predicozzo proprio non le servirebbe a nulla.*

**Molinari.** Per prima cosa diamo subito un'occhiata accurata alla pelle con la lampada di Wood, che emette una luce particolare e che mi permette di capire se ci sia un danno solo epidermico o se le sue macchie si spingano fino al derma, cioè più in profondità. L'altro apparecchio che utilizzo è il dermatoscopio: questo serve a comprenderne l'esatta natura e quindi a definire il percorso terapeutico più adatto.

**G.** Di quale tipo di macchie si tratta?

**Molinari.** Alcune sono lentigo senili, o meglio, solari; altre sono cheratosi attiniche; entrambe sono il segno di danno da fattori esterni, il cosiddetto *foto-aging*. Raggruppa tanti fattori diversi, cioè l'esposizione a tutti i fattori esterni, tra i quali la luce (lo dice il nome stesso) e non più solo il sole come si pensava un tempo, lo smog, lo stress, freddo, vento, riscaldamento ed in generale gli sbalzi di temperatura. Le cheratosi in alcuni casi possono evolvere in altra lesione della pelle, il basalioma, per questo conviene asportarle.

**G.** Ma quali sono le cause di queste macchie? Non mi dica che è il sole, io sono attentissima e scrupolosa, quando vado al mare mi proteggerò con attenzione...

**Molinari.** Come ho detto già in mille occasioni, il bagno di sole e di luce eccessivo nel tempo favorisce la comparsa soprattutto in soggetti predisposti di alterazioni cutanee francamente inestetiche ed a volte pericolose. Il danno non è dovuto solamente all'ultima esposizione, ma alla sommatoria delle esposizioni negli anni, in tutta la vita. Probabilmente in passato anche lei, come quasi tutte noi occidentali

Scrivete a: [p.molinari@applepress.it](mailto:p.molinari@applepress.it)

amanti del colorito sano e sportivo, avrà un po' esagerato... e lo posso capire, la macchia era l'ultimo dei problemi... Le consiglio anche di adottare prodotti cosmetici con filtri solari persino durante il resto dell'anno, infatti anche la luce stessa contribuisce a farle comparire.

**G.** Possiamo eliminarle del tutto o solo schiarirle?

**Molinari.** Eliminarle del tutto è una parola grossa, ma, sì, mi aspetto un notevole miglioramento in considerazione della sua patologia. Rimane il fatto che il danno attinico c'è, quindi è possibile che con nuove esposizioni possa riemergere.

**G.** Quali metodologie intende usare?

**Molinari.** Utilizzerò una luce pulsata per quelle piane ed un elettrocoagulatore per quelle rilevate.

Dopo aver trattato le macchie è molto utile apportare una buona idratazione con un trattamento restitutivo come la biorivitalizzazione-bioestimolazione od ancora l'ossigeno concentrato iperbarico associato a vitamine, aminoacidi e acido ialuronico. Due parole sulla luce pulsata: i sistemi IPL (Intense Pulsed Light) lavorano sugli stessi principi di energia luminosa dei laser, la luce viene assorbita all'interno di cellule bersaglio di un determinato colore (cromofori) presenti nella pelle. L'energia luminosa viene convertita in energia termica, che provoca danni in una specifica area bersaglio. Non si spaventi alla parola danno: significa solo che la parte macchiata verrà colpita e si attenuerà notevolmente. Esistono terapie alternative a quelle che le propongo, in particolare alcuni tipi di peeling professionali e di laser: nel suo caso ho scelto il IPL perché ritengo che le offrano il miglior rapporto costo-beneficio.

**G.** Quando si cominceranno a vedere i primi effetti?

**Molinari.** Le crosticine che compaiono dopo la seduta se ne vanno in qualche giorno, e lasciano posto ad un'area rosata che pian piano riassume il colorito normale della cute.

**A.** A casa devo fare qualcosa?

**Molinari.** Dovrà utilizzare con cura e attenzione maniacale le creme emollienti e la altissima protezione che le prescriverò nel primo mese dal trattamento.

**A.** Dovrò cambiare il mio stile di vita?

**Molinari.** Qualche seduta di peeling professionale può contribuire al mantenimento del risultato che otterremo. L'utilizzo domiciliare di prodotti con vitamina C ed altri antiossidanti quale ad es. l'acido lipoico, uniti ad un blando acido della frutta con prodotti schiarenti (arbutina, ac. Fitico, ac. Cogico, etc) da applicare regolarmente possono essere utili. Particolarmente importante è porre molta attenzione all'esposizione solare tutto l'anno in modo costante. Qualsiasi trattamento schiarente si rivelerà di breve durata se non sarà accompagnato da una adeguata protezione della pelle nei confronti della radiazioni ultraviolette. Sono noiosa, vero?!

**G.** Quanto spenderò tra trattamenti e cosmetici?

**Molinari.** Sui cosmetici non mi sbilancio, l'industria ci propone ottimi ausili adatti ad ogni tasca: il trattamento ambulatoriale sarà tra i 200€ ed i 400€.

